



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## ULTIM'ORA 11 marzo 2008

### Devianza Minorile - La UIL: Emergenza sociale

*“ La devianza minorile, senza alcun dubbio, costituisce una delle grandi questioni sociali che dovrebbe trovare ospitalità permanente nell’agenda politica. Invece è un altro dei temi su cui si glissa in questa campagna elettorale “* a dichiararlo il Segretario Generale della UIL -Penitenziari a margine di una manifestazione organizzata dal Dipartimento della Giustizia Minorile (DGM) , che ha visto anche la presenza del Guardasigilli Scotti, sul tema della devianza dei minori stranieri.

*“ Ha ragione il Ministro- dice Eugenio SARNO- a dichiararsi preoccupato per la distrazione dei politici sui grandi temi sociali. Condivido appieno anche il suo appunto critico sull’incapacità dell’ Amministrazione a veicolare i dati statistici. Non è possibile che i soli dati certi , oggi disponibili, si riferiscano al 2004. Per questo trova giusta ragione la preoccupazione del personale del DGM che ha consapevolezza di una Amministrazione inadeguata nella gestione e nei vertici”*

Per il Segretario Generale della UIL- Penitenziari per limitare il fenomeno della devianza minorile occorre *“... una sinergia propedeutica alla prevenzione . Enti , Scuola, Volontariato, Amministrazione debbono concorrere tra loro per una politica di prevenzione. Il dopo, purtroppo, rischia di diventare ingestibile . Per questo sosteniamo che bisogna incidere sulle cause piuttosto che sugli effetti. Includere e non emarginare, perché l’emarginazione favorisce la devianza minorile. “*

Per la UIL- Penitenziari il dato della presenza dei minori stranieri nel circuito penitenziario minorile (pari circa al 50%) *“ la dice lunga anche sul disadattamento e sulle politiche di accoglienza.... “ .*

Per Eugenio Sarno *“...anche all’interno della Giustizia Minorile occorre riflettere sui dati molto preoccupanti dei reingressi (circa l’80 % ndr) che testimoniano un fallimento concreto nei percorsi di rieducazione e reinserimento dei minori che delinquono. Anche se è necessario riconoscere – afferma il sindacalista – che il Dipartimento della Giustizia Minorile è strutturalmente inadeguato a far fronte alle funzioni cui dovrebbe assolvere ma nessuno trova il tempo, forse la voglia, per rivitalizzare , in termini di strutture e personale, la Giustizia Minorile che è , e rischia di restare, il parente povero del pianeta Giustizia.*

*Ciò, però, non deve rappresentare un utile alibi per coprire evidenti deficienze organizzative e amministrative i cui nefasti effetti si riversano sugli operai e sui loro diritti. “*

**ASCA (CRO) - 11/03/2008 - 15.22.00**

**CARCERI: SARNO(UIL), DEVIANZA MINORILE E' EMERGENZA SOCIALE**

ZCZC ASC0140 1 CRO 0 R01 / +TLK XX ! 1 X CARCERI: SARNO(UIL), DEVIANZA MINORILE E' EMERGENZA SOCIALE = (ASCA) - Roma, 11 mar - " La devianza minorile, senza alcun dubbio, costituisce una delle grandi questioni sociali che dovrebbe trovare ospitalita' permanente nell'agenda politica. Invece e' un altro dei temi su cui si glissa in questa campagna elettorale". A dichiararlo il segretario generale della Uil-Penitenziari a margine di una manifestazione organizzata dal Dipartimento della Giustizia Minorile (Dgm), che ha visto anche la presenza del Guardasigilli Luigi Scotti, sul tema della devianza dei minori stranieri. " Ha ragione il ministro - dice Eugenio Sarno - a dichiararsi preoccupato per la distrazione dei politici sui grandi temi sociali. Condivido appieno anche il suo appunto critico sull'incapacita' dell' Amministrazione a veicolare i dati statistici. Non e' possibile che i soli dati certi, oggi disponibili, si riferiscano al 2004. Per questo trova giusta ragione la preoccupazione del personale del Dgm che ha consapevolezza di una Amministrazione inadeguata nella gestione e nei vertici". res-map/lus/rob 111523 MAR 08 NNNN

**ASCA (CRO) - 11/03/2008 - 15.23.00**

**CARCERI: SARNO(UIL), DEVIANZA MINORILE E' EMERGENZA SOCIALE (2)**

ZCZC ASC0141 1 CRO 0 R01 / +TLK XX ! 1 X CARCERI: SARNO(UIL), DEVIANZA MINORILE E' EMERGENZA SOCIALE (2) = (ASCA) - Roma, 11 mar - Per il Segretario Generale della Uil-Penitenziari per limitare il fenomeno della devianza minorile occorre "una sinergia propedeutica alla prevenzione. Enti , Scuola, Volontariato, Amministrazione debbono concorrere tra loro per una politica di prevenzione. Il dopo, purtroppo, rischia di diventare ingestibile. Per questo sosteniamo che bisogna incidere sulle cause piuttosto che sugli effetti. Includere e non emarginare, perche' l'emarginazione favorisce la devianza minorile". Per la Uil-Penitenziari il dato della presenza dei minori stranieri nel circuito penitenziario minorile (pari circa al 50%) " la dice lunga anche sul disadattamento e sulle politiche di accoglienza". Anche all'interno della Giustizia Minorile, sottolinea Sarno "occorre riflettere sui dati molto preoccupanti dei reingressi (circa l'80 %) che testimoniano un fallimento concreto nei percorsi di rieducazione e reinserimento dei minori che delinquono. Anche se e' necessario riconoscere - afferma il sindacalista - che il Dipartimento della Giustizia Minorile e' strutturalmente inadeguato a far fronte alle funzioni cui dovrebbe assolvere ma nessuno trova il tempo, forse la voglia, per rivitalizzare, in termini di strutture e personale, la Giustizia Minorile che e', e rischia di restare, il parente povero del pianeta Giustizia. Cio', pero' - conclude Sarno - non deve rappresentare un utile alibi per coprire evidenti deficienze organizzative e amministrative i cui nefasti effetti si riversano sugli operatoti e sui loro diritti". res-map/lus/rob 111524 MAR 08 NNNN

## **AGI (CRO) - 11/03/2008 - 16.47.00**

GIUSTIZIA: UIL, DEVIANZA MINORILE E' EMERGENZA SOCIALE

ZCZC AGI2406 3 CRO 0 R01 / (Rif. 2230) GIUSTIZIA: UIL, DEVIANZA MINORILE E' EMERGENZA SOCIALE = (AGI) - Roma, 11 mar. - "La devianza minorile, senza alcun dubbio, costituisce una delle grandi questioni sociali che dovrebbe trovare ospitalita' permanente nell'agenda politica. Invece e' un altro dei temi su cui si glissa in questa campagna elettorale". A dichiararlo e' il segretario Generale della Uil-Penitenziari Eugenio Sarno a margine di una manifestazione organizzata dal Dipartimento della Giustizia Minorile. "Ha ragione il ministro - afferma Sarno - a dichiararsi preoccupato per la distrazione dei politici sui grandi temi sociali. Condivido appieno anche il suo appunto critico sull'incapacita' dell'Amministrazione a veicolare i dati statistici. Non e' possibile che i soli dati certi, oggi disponibili, si riferiscano al 2004. Per questo, trova giusta ragione la preoccupazione del personale del Dipartimento che ha consapevolezza di una Amministrazione inadeguata nella gestione e nei vertici". Per limitare il fenomeno della devianza minorile occorre, secondo il segretario della Uil-Penitenziari "una sinergia propedeutica alla prevenzione: enti, scuola, volontariato e amministrazione - dichiara Sarno - debbono concorrere tra loro per una politica di prevenzione. Il dopo, purtroppo, rischia di diventare ingestibile". Per questo, secondo il sindacato, "bisogna incidere sulle cause piuttosto che sugli effetti. Includere e non emarginare, perche' l'emarginazione favorisce la devianza minorile" e il dato della presenza dei minori stranieri nel circuito penitenziario minorile "la dice lunga anche sul disadattamento e sulle politiche di accoglienza". Molto preoccupanti, osserva Sarno, sono anche i dati sui reingressi (circa l'80%) che "testimoniano un fallimento concreto nei percorsi di rieducazione e reinserimento dei minori che delinquono. Anche se e' necessario riconoscere - afferma il sindacalista - che il Dipartimento della Giustizia Minorile e' strutturalmente inadeguato a far fronte alle funzioni cui dovrebbe assolvere ma nessuno trova il tempo, forse la voglia, per rivitalizzare, in termini di strutture e personale, la Giustizia Minorile che e', e rischia di restare, il parente povero del pianeta Giustizia". Questo, pero', conclude la Uil Penitenziari, "non deve rappresentare un utile alibi per coprire evidenti deficienze organizzative e amministrative i cui nefasti effetti si riversano sugli operatori e sui loro diritti".

(AGI) Red/Oil 111649 MAR 08 NNNN

**ADNK (CRO) - 11/03/2008 - 16.44.00**

MINORI: UIL PENITENZIARI, DEVIANZA E' QUESTIONE SU CUI POLITICA GLISSA

ZCZC ADN0875 6 CRO 0 RTX CRO NAZ MINORI: UIL PENITENZIARI, DEVIANZA E' QUESTIONE SU CUI POLITICA GLISSA = Roma, 11 mar. - (Adnkronos) - "La devianza minorile, senza alcun dubbio, costituisce una delle grandi questioni sociali che dovrebbe trovare ospitalita' permanente nell'agenda politica. Invece e' un altro dei temi su cui si glissa in questa campagna elettorale". Lo ha affermato il segretario generale della Uil-Penitenziari, Eugenio Sarno, a margine della presentazione di uno studio sul tema della devianza dei minori stranieri condotto dal Dipartimento della Giustizia Minorile (Dgm), a cui e' intervenuto anche il Guardasigilli Luigi Scotti. "Ha ragione il ministro a dichiararsi preoccupato per la distrazione dei politici sui grandi temi sociali - ha sostenuto Sarno - Condivido appieno anche il suo appunto critico sull'incapacita' dell'Amministrazione a veicolare i dati statistici. Non e' possibile che i soli dati certi, oggi disponibili, si riferiscano al 2004. Per questo trova giusta ragione la preoccupazione del personale del Dgm che ha consapevolezza di una Amministrazione inadeguata nella gestione e nei vertici". (Mrg /Ct/Adnkronos) 11-MAR-08 16:44 NNNN



Ministero della Giustizia  
Rassegna Stampa

Il Sole  
**24 ORE**

Data pubbl.: 12/03/2008

Estratto da pag. 36

## Minori stranieri ad alto rischio di illecito penale

Alessandro Galimberti  
ROMA

Un terzo delle inchieste penali a carico di minorenni riguarda stranieri, percentuale preoccupante ma che sale fino al 45% se si fa riferimento alle condanne pronunciate dai tribunali dei minori. Ancora, nei centri di prima accoglienza - surrogato minorile del carcere per gli arresti in flagranza - l'incidenza dei non italiani arriva addirittura al 58 per cento.

La radiografia della devianza giovanile in Italia, presentata ieri a Roma dal ministro della Giustizia, Luigi Scotti - sulla base di dati peraltro fermi al 2004 - svela la difficoltà di integrazione dei minorenni che, per varie ragioni, non possono contare sul sostegno della famiglia.

Secondo l'ultima statistica disponibile, gli adolescenti

denunciati in un anno sono circa 40 mila, di cui il 29% non italiano: romeni (specializzati nei reati contro il patrimonio), albanesi (reati contro la persona) e marocchini (spaccio di stupefacenti) sono le nazionalità più presenti nella banca dati del Viminale.

Passando al registro delle notizie di reato, invece, cioè delle denunce che sfociano in procedimenti penali davanti alla Procura della repubblica, il numero dei crimini perseguiti scende a 20 mila (il 31% perpetrato da stranieri), mentre la sentenza di condanna per i reati ipotizzati tocca soltanto 2.699 ragazzi, il 45% dei quali (1.223) è comunque straniero.

La diffusione della criminalità giovanile straniera segue tendenzialmente la distribuzione della ricchezza nel Paese:

al Nord-Ovest rappresenta

il 45% del totale dei reati minorili, a Nord-Est il 37%, il 43% anche al Centro, mentre nel Sud (7%) e isole (4%) è un fenomeno marginale, in ragione della scarsa presenza di immigrati.

Il target dei fatti criminosi commessi da ragazzi stranieri tra 18 e 14 anni (età sotto cui non si è imputabili) è così diviso: 65% dei reati contro il patrimonio, 14% contro la persona mentre il 10% sono episodi di falsificazione di identità.

Complessivamente i minorenni

### EMERGENZA SOCIALE

Le condanne nei confronti di giovani non italiani sono il 45% del totale. Dati record nel Centro e nel Nord-Ovest

renni residenti in Italia sono 600 mila, meno del 6% del to-

tale dei loro coetanei, ma oggi rappresentando il 9,3% dei nuovi nati.

Secondo il sottosegretario all'Interno, Marcella Lucidi, «il sistema della giustizia minorile è ancora inadeguato. Si deve mettere mano al diritto per l'infanzia sia dei giovani italiani che stranieri perché scommettere anche sull'infanzia straniera significa dare un aiuto alle famiglie immigrate».

«Includere e non emarginare, perché l'emarginazione favorisce la devianza minorile»: il segretario generale della Uil Penitenziari, Eugenio Sarno, a margine della presentazione della ricerca, ha invocato la sinergia di enti, scuola, volontariato e amministrazione penitenziaria per far fronte a «una vera emergenza sociale».